



Mondo - Nonostante le raccomandazioni Onu la Thailandia resta indietro in materia di diritti per la comunità Lgbtq

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 17 apr 2022 (Prima Notizia 24) **La promozione della parità di genere, così come il diritto al**

matrimonio per coniugi dello stesso sesso ed avere una famiglia restano ancora temi poco curati in Thailandia nonostante le sollecitazioni del Consiglio ONU sui Diritti Umani.

In contrasto con la reputazione del Paese come un paradiso LGBTQ dove la diversità di genere è pubblicamente accettata, i gruppi di difesa dei diritti LGBTQ dicono che gli sforzi per promuovere i loro diritti e l'uguaglianza del matrimonio in Thailandia affrontano la resistenza degli elementi conservatori all'interno del governo e delle organizzazioni religiose. Nonostante le raccomandazioni della Revisione Periodica Universale (UPR) del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite sulla necessità di promuovere l'uguaglianza di genere in Thailandia, le autorità non hanno ancora concesso ai cittadini LGBTQ il diritto di sposarsi e di creare una famiglia. Tuttavia, per quanto naturale possa sembrare la relazione coniugale di due persone che vivono more uxorio da lungo tempo, essendo dello stesso sesso la loro unione non è riconosciuta dalle autorità, poiché le coppie dello stesso sesso non possono essere legalmente sposate secondo la legge thailandese. Secondo il codice civile e commerciale, il matrimonio può essere contratto solo tra un uomo e una donna. Le coppie dello stesso sesso, inoltre, sono escluse dai diritti legali e dai benefici che spettano alle coppie legalmente sposate, il che significa che non possono compiere azioni legali e finanziarie comuni come una coppia, come prendere in prestito denaro da una banca per comprare una casa. Ci sono stati diversi casi portati davanti al giudice per creare un precedente di legge, in questa materia specifica, ovvero assicurare l'uguaglianza dei diritti matrimoniali attraverso il tribunale. Sono in azione, infatti, numerosi movimenti legislativi per attuare i diritti matrimoniali LGBTQ. Questi costituiscono il Civil Partnership Bill, redatto dal Dipartimento per la Protezione dei Diritti e delle Libertà e il Marriage Equality Bill, proposto dal Move Forward Party. Entrambi i progetti di legge hanno e continuano ad affrontare molti ostacoli e ritardi. Per il Civil Partnership Bill, il provvedimento è stato rimandato a un processo di discussione in un focus group l'anno scorso, dopo che i capigruppo del governo hanno sollevato preoccupazioni sulla sensibilità religiosa. Nel frattempo, il Marriage Equality Bill è stato respinto dal gabinetto il mese scorso con la motivazione che condivideva molte somiglianze con il Civil Partnership Bill. Considerando il recente licenziamento di una petizione firmata da oltre 700.000 persone che chiedeva di intentare una causa contro il primo ministro per la cattiva gestione della crisi Covid-19, ha detto che è improbabile che il governo aderisca alle richieste di riforma delle leggi discriminatorie, nonostante la Rainbow Coalition for Marriage Equality abbia già raccolto più di 302.000 firme a sostegno del Marriage Equality Bill. L'UPR è una piattaforma politica in cui i rapporti sui diritti umani nel mondo sono presentati al

Consiglio dei Diritti Umani (HRC). L'HRC agisce come un testimone della comunità globale sulle situazioni dei diritti umani. e gli stati membri si uniscono per fornire raccomandazioni su ciò che deve essere fatto tra loro per migliorare i diritti umani. Uno Stato la cui situazione dei diritti umani è stata esaminata può commentare la raccomandazione, scegliendo di "accettare" o "prendere nota". La Thailandia ha "preso nota" di tutte le raccomandazioni riguardanti l'uguaglianza matrimoniale.

di Francesco Tortora Domenica 17 Aprile 2022